Lavorare in cantieri all'estero: formazione con il gruppo Irem per tecnici e laureati

(c.s.) Per 16 ragazzi, diplomati in materie tecniche o laureati in ingegneria, il sogno di imparare concretamente un lavoro e di poter partire per l'estero potrebbe presto diventare realtà. Il 12 aprile inizierà l'Academy gratuita organizzata da Randstad, società leader nel mondo dei servizi per le risorse umane, e Gruppo IREM, leader nel settore dell'Energia e impiantistica industriale, con sede a Siracusa. Due corsi di formazione: uno per addetti all'ufficio tecnico, l'altro per addetti alla pianificazione.
La selezione è aperta a Diplomati in indirizzi tecnici (elettrico, elettronico, meccanico), liceo scientifico o CAT, oppure laureati in ingegneria (gestionale, meccanica, elettrica e industriale). E' richiesta disponibilità a lavorare all'estero, conoscenza di base della lingua inglese e preferibilmente competenze nell'utilizzo di software per il disegno e la progettazione.
La formazione, da svolgersi in parte online e in parte presso l'azienda, per una durata di 220 ore totali, comprenderà lezioni tecniche (basi di project management, disegno tecnico, utilizzo software), informatiche, (excel), di lingua inglese e un approfondimento dedicato all'acquisizione di soft skills (gestione del cambiamento, digital mindset, lavoro di gruppo).
"La formazione del personale rappresenta uno dei passaggi chiave che un'azienda ha necessità di attuare per essere competitiva, in un mondo in cui i cambiamenti avvengono con estrema rapidità – ha dichiarato Giovanni Musso Amministratore delegato di IREM – Occorre sviluppare un nuovo modello di crescita che favorisca la formazione del personale con

qualifiche professionali medio alte, in grado di tenere agganciate le competenze alle esigenze dell'impresa superando così un mismatch delle competenze che attualmente caratterizza il mercato del lavoro".
"Come Randstad siamo orgogliosi di poter offrire una concreta opportunità di lavoro per i ragazzi del nostro territorio – spiega Bruno Piccoli Area Manager Catania Randstad Italia -. Questa importante partnership dimostra il ruolo della formazione nel poter costruire un futuro di successo. Sia all'interno della nostra regione, che verso l'estero".
Durante il periodo di formazione i ragazzi potranno contare su vitto e alloggio oltre al trasporto tra hotel e azienda.
Dopo il corso di formazione, i candidati selezionati potranno essere assunti dal Gruppo IREM e valutare opportunità presso i cantieri dell'azienda. Una volta all'estero tutte le spese di vitto e alloggio saranno a carico dell'azienda.

Autorizzazioni in Sicilia per impianti fotovoltaici, Granata e Bonomo: "No a saccheggi"

Fotovoltaico in Sicilia, dibattito aperto dopo l'intervento del presidente della Regione, Renato Schifani, sulle nuove autorizzazioni di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Intervengono con una nota congiunta anche due ex deputati regionali, Mario Bonomo e Fabio Granata. "Le polemiche seguite alla presa di posizione di Schifani devono essere seguite da fatti concreti e azioni normative. La Sicilia, dopo aver subito notevoli oltraggi dalla industria

legata al fossile bei decenni precedenti, non può adesso essere saccheggiata da impianti di dimensioni enormi, che devasterebbero in maniera irreversibile il nostro territorio, il paesaggio e la biodiversità, senza una piena cognizione di quanta di questa energia prodotta resti in Sicilia o venga invece trasferita altrove". Granata e Bonomo si dicono convintamente favorevoli alla transizione ecologica e alle energie alternative, "ma come prevede il Piano Regionale della Energia bisogna collocare gli impianti di dimensione industriale in zone come le cave dismesse, le discariche esauste (secondo il Piano energetico ambientale già approvato), i tetti degli edifici pubblici, le aree agricole irrilevanti e prive di pregio, senza andare a impattare su vastissime estensioni di terreni agricoli, spiantando alberi e sconvolgendo gli equilibri naturali e la biodiversità".
Quanto alle autorizzazioni relative agli impianti di grandi dimensioni che eventualmente possano essere concesse su terreni agricoli non di pregio, "la Regione Siciliana deve intervenire legislativamente, prevedendo automatismi di destinazione d'uso dei terreni individuati, cambiando la superficie catastale da agricola in industriale, con conseguente sostanziale determinazione dell'Imu a beneficio di Regione e comuni. Tutto questo – dicono Bonomo e Granata – oltre alle royalties, comporterebbe un notevole incremento nelle casse dei Comuni Siciliani e della Regione".
Niente impianti fotovoltaici in "aree di pregio, in quelle interessate alla istituzione di Parchi, in quelle rilevanti sotto il profilo paesaggistico o della produzione agricola o della biodiversità".

foto dal web

Trasporto pubblico a Siracusa, c'è il nuovo gestore: è Sais. Affidamento per 24 mesi

E’ la società Sais, con sede a Catania, il nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico locale a Siracusa. L’annuncio questa mattina in conferenza stampa. E’ stato il sindaco, Francesco Italia, ad ufficializzare l’affidamento per i prossimi 24 mesi. Con lui al tavolo anche gli assessori Enzo Pantano e Pierpaolo Coppa ed i dirigenti Emanuele Fortunato e Jose Amato. Valore dell’affidamento 5 milioni di euro, con 600mila euro a carico del Comune ed il resto dalla Regione.
Dopo diversi decenni in esclusiva con Ast, per la prima volta Siracusa quindi cambia. Complice anche la crisi dell’Azienda Siciliana Trasporti che ha anticipato i tempi e permesso un affidamento ponte, durante il quale verranno predisposti tutti i passaggi necessari per la gara d’appalto futura.
Il nuovo servizio scatterà il 17 aprile, senza troppe novità rispetto al passato. Da maggio via al nuovo programma di esercizio su tutto il territorio cittadino e quindi anche ai nuovi percorsi. “Questo risultato è frutto di un lavoro collegiale, in cui ognuno ha avuto un ruolo: la politica, il settore mobilità e trasporti e la società milanese con cui abbiamo rapporti dall’ anno scorso (Tau Engineering, ndr)”, ha spiegato il sindaco.
Attraverso la Regione, “fondamentale per questa transizione”, sette bus oggi utilizzati da Ast saranno destinati affidati al nuovo gestore. Pronta anche la convenzione per l’uso dei due bus elettrici acquistati dal Comune di Siracusa e fermi un deposito da un anno. A regime, saranno 19 i bus in circolazione a Siracusa, con programma di lavaggio periodico per ragioni di decoro. Ci saranno mezzi da 8 metri ed altri da

6,10 per entrare in Ortigia e per il Molo.



L’idea guida del nuovo servizio di trasporto pubblico, d’intesa con Sais, è il collegamento centro-periferie “per recuperare l’idea del servizio pubblico in città”. L’obiettivo è quello di aumentare la percentuale di utilizzo dei mezzi pubblici che oggi viaggiano a Siracusa con meno del 10% di posti occupati. “È chiaro che non funzionerà tutto alla perfezione in pochi giorni ma ci stiamo preparando al futuro”, le parole del primo cittadino.
Il nuovo servizio è stato organizzato in 14 linee, sette delle quali copriranno l’area urbana. Si tratta di due dorsali nord-sud (che collegheranno viale Scala Greca e il rione Santa Panagia col centro storico) e di 5 circolari: Molo sant’Antonio, Ortigia, Akradina, Grottasanta ed Epipoli. Tutte le circolari hanno punti di contatto con le dorsali così da consentire ai passeggeri di arrivare fino in centro.
Delle altre 7 tratte, due collegheranno la città con Cassibile (una diretta e una circolare che passa per Fontane Bianche); una porterà a Belvedere; due saranno destinate al trasporto degli studenti di Cassibile e Belvedere con corse alle ore 7 e alla 14; una sarà dedicata al collegamento con il cimitero (4

corse al giorno che saranno almeno raddoppiate nel periodo della Festa dei defunti); una partirà dalla città per toccare tutte le contrade balneari con 4 corse giornaliere.
Il biglietto si corsa semplice costerà 1,20 euro (1,50 se acquistato sul bus); 1,50 è il prezzo del biglietto da 90 minuti, 3 euro il giornaliero, 7 euro quello di tre giorni, 10 euro il settimanale. L'abbonamento mensile sarà venduto a 30 euro, 300 quello annuale.
«Dopa la decisione dell'Ast di abbandonare Siracusa e comunicata 40 giorni fa – ha spiegato l'assessore Pantano – ci siamo messi al lavoro per trovare una soluzione veloce e migliorativa. Pensiamo di esserci riusciti e di avere gettato le basi per fare sempre meglio. Con l'Ast manteniamo buoni rapporti e, anzi, avremo bisogno di loro in questa fase di passaggio», ha detto l'assessore Enzo Pantano.

Messina, l'alfiere del centrodestra per Siracusa: "Via del mare, vigili urbani e netturbini"

Moderato, da sempre nell'alveo del centrodestra, Ferdinando Messina è il candidato sindaco della coalizione Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega, Mpa e Dc. Funzionario della Soprintendenza ai Beni Culturali, è stato più volte consigliere comunale per Forza Italia. "Rappresento il centrodestra, non per aspirazione personale ma per volontà di insieme. I territori hanno fatto arrivare le loro istanze e il tavolo regionale di coalizione ha scelto conseguentemente", dice subito.

Con savoir faire, si lascia scivolare le polemiche seguite alla sua indicazione e gli smottamenti in Forza Italia Siracusa (“Non mi piace scendere nel dibattito delle contrapposizioni. Era nell’aria che potessi essere il candidato sindaco. Ho lasciato che gli altri discutessero e dibattessero. Trovo corretto nei confronti dei partiti e della città non partecipare a questo dibattito, per non alimentare tensioni”) e si concentra su temi e progetti.
“Credo che la prima cosa da attenzionare, e non comprendo come non ci si sia pensato in occasione del Pnrr, è mettere mano alla nuova via del mare. Tra pochi giorni torneremo a vedere le file chilometriche per andare e tornare dal mare. E purtroppo si continua a non prevedere una soluzione, con una zona balneare diventata ormai una Siracusa 2, altro che solo residenze estive”. Nel piano di Ferdinando Messina, via Elorina fino alla rotatoria con Sacramento dovrebbe cambiare volto e diventare a più corsie, per evitare le note strozzature. Ci vorrà tempo. “Chiaro, ma bisogna iniziare a prevedere una soluzione. Altrimenti nulla cambierà. Davvero, non capisco come non si sia pensato di affrontare e risolvere il problema con i fondi del Pnrr”, confida Ferdinando Messina scuotendo il capo.
Altri due punti per la Siracusa di domani, secondo il candidato del centrodestra, sono i vigili urbani e gli operatori ecologici. “Ne servono tanti. Gli agenti di Polizia Municipale effettivamente disponibili su strada sono pochi. Spesso, poi, si tratta di ausiliari che non possono svolgere alcune mansioni. Sono dell’idea che dovremmo procedere con le stabilizzazioni e le progressioni per risolvere il problema. E servono anche più operatori ecologici. Non si possono chiedere sacrifici e imporre regole ai cittadini se poi non ci sono i servizi. Penso proprio alla raccolta dei rifiuti. Dobbiamo moltiplicare i passaggi di raccolta, specie d’estate. Non possiamo lasciare i cittadini con la spazzatura sotto casa ed i ristoratori con l’organico sotto il sole”.
Per realizzare il suo progetto, Ferdinando Messina confida di poter contare su un centrodestra unito e saldo. “Mi auguro che

si ricongiungano le anime del centrodestra. E mi auguro che anche le forze civiche che si riconoscono nella nostra area possano trovare un ruolo e una sintesi al fianco della mia candidatura. Lo vorrei io ma lo vogliono anche i partiti che mi sostengono. Una cosa di certo dobbiamo evitare – puntualizza Messina – e sono quei percorsi fluidi che ci tolgono legittimazione davanti all'elettore. Non si può essere un giorno da un parte e il giorno dopo dall'altra. Così mancano i riferimenti e non stupiamoci poi se la gente non va più a votare".
A Ferdinando Messina, che vanta esperienza amministrativa e conoscenza dei meccanismi della burocrazia pubblica, il centrodestra affida la missione di "riprendere" la città dopo due amministrazioni di centrosinistra. "Oggi proponiamo un progetto alternativo, con una visione chiara e voglia di cambiamento su come si amministra la cosa pubblica. Confrontiamo su questo, anche con i cittadini".

Bandiera prepara la "rivincita" e tenta gli scontenti del centrodestra per il quarto polo

Dopo la spallata a Forza Italia seguita alla scelta di Ferdinando Messina come candidato sindaco del centrodestra, Edy Bandiera si prepara ad assestare un altro scossone al partito con cui aveva condiviso, sin qui, il suo percorso politico.
L'ex assessore regionale ha convocato per domattina la stampa locale "per comunicazioni inerenti le prossime elezioni

amministrative della città di Siracusa". Indiscrezioni danno in rampa di lancio un nuovo progetto politico, una sorta di quarto polo con possibilità di ulteriore allargamento – a destra ed a sinistra – pescando nel bacino degli "scontenti". Viene naturale pensare, allora, a Mario Bonomo che ha sbattuto la porta uscendo del Mpa di cui era coordinatore provinciale, per le "logiche" seguite nella scelta del candidato di coalizione. Potrebbe essere il primo "rinforzo" ma non l'unico. Anche Giovanni Cafeo, esponente di primo piano della Lega, aveva firmato quella nota critica verso il tavolo del centrodestra che calava decisioni dall'alto, senza ascolto nei territori. Se la partita di Catania non si chiuderà favorevolmente per la Lega, allora l'ex deputato regionale potrebbe ritenersi "libero" nelle scelte e sarebbe quasi logico un apparentamento con il progetto di Bandiera. L'evidente rottura con il centrodestra ufficiale potrebbe poi spingere Bandiera ed i suoi verso Francesco Italia o Officina Civica in un eventuale ballottaggio.
Bandiera si è autosospeso da Forza Italia dopo l'indicazione regionale del candidato sindaco per Siracusa. "Ha deciso Gennuso, non conta il merito", le sue parole. Lo hanno seguito i suoi fedelissimi, su tutti Matteo Melfi.

Far West al pub, una lite degenera in sparatoria: in carcere un 46enne di Francofonte

E' in carcere il 46enne protagonista di una sparatoria da Far West a Francofonte. I fatti risalgono allo scorso 25 marzo.

Tutto ha inizio in un pub di via dei Combattenti, frequentato da tanti ragazzi. L'uomo, un pregiudicato noto per i suoi trascorsi, presumibilmente in preda all'alcol avrebbe apostrofato il marito della proprietaria del locale dandogli in maniera spregiativa dello "straniero". Un appellativo per nulla gradito dal 49enne originario di Vizzini (CT) ma residente a Francofonte da diverso tempo.
Da qui una lite, degenerata quando il 46enne è tornato armato di pistola calibro 6,35. Un primo colpo, sfiora il 49enne di Vizzini e il proiettile si conficca in un muro. La reazione è immediata, con un inseguimento con tanto di bastone fino a quando, in piazza Dante, vengono esplosi altri due colpi senza fortunatamente centrare il 49enne. Un ultimo colpo, alla fine, colpisce alla gamba il 49enne, ferito e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Lentini.
I Carabinieri hanno seguito la veloce indagine, raccogliendo elementi sul posto e attraverso le immagini delle telecamere di videosorveglianza. La Procura di Siracusa ha così disposto il fermo di indiziato di delitto dell'autore del ferimento. Il Tribunale di Siracusa, dopo la convalida, ha applicato la misura cautelare della custodia in carcere.

Pasqua Sicura con la Questura di Siracusa: intensificati controlli in tutta la provincia

La Questura di Siracusa ha predisposto anche quest'anno un piano di controlli rafforzato per garantire una Pasqua sicura. Numerose le iniziative programmate per garantire un'efficace

azione preventiva e di soccorso pubblico.
Saranno intensificati i servizi antirapina ed antiscippo con particolare riguardo agli obiettivi ritenuti più esposti ad attività criminali quali istituti di credito, uffici postali ed esercizi commerciali. Saranno controllati numerosi esercizi commerciali, sotto il profilo amministrativo, allo scopo di contrastare eventuali abusi in danno di turisti. E sono già stati intensificati i controlli sulle persone sottoposte a misure di sicurezza o di prevenzione e di tutti quelli che fruiscono dei benefici penitenziari.
Come intensificata è stata l'attività di controllo e prevenzione, "ponendo massima attenzione nei servizi di prevenzione di atti terroristici e nel controllo di persone e bagagli che possano destare sospetti", spiegano dalla Questura.
Personale in uniforme ed in abiti civili sarà presenti nelle aree maggiormente affollate ed interessate da itinerari turistici, in Ortigia e nelle zone monumentali di tutta la provincia.
I servizi saranno effettuati anche con l'utilizzo di pattuglie automontate e motomontate, oltre che nelle zone del centro storico, anche nelle contrade e nelle zone balneari limitrofe al capoluogo quali Isola, Arenella Ognina e Fontane Bianche e nelle arterie di collegamento quali via Paolo Orsi, via Columba e via Elorina.
Servizi specifici interesseranno i Commissariati distaccati di Noto e Pachino con pattugliamenti lungo quelle strade provinciali come la Noto-Pachino e la Pachino-Marzamemi ove le pregresse esperienze hanno fatto registrare un intenso traffico veicolare.
Il coordinamento tra le sale operative delle altre forze di Polizia con la sala operativa della Questura e con l'aggiornamento costante su ogni novità od evento di rilievo faranno si che ogni intervento su strada sarà ottimizzato nell'impiego delle risorse presenti sul territorio, per consentire ai cittadini di trascorrere in sicurezza queste giornate dedicate al riposo ed al relax.

Siracusa-Gela, preoccupazioni per lo stop ai lavori: Cna, "la Regione faccia chiarezza"

Il paventato stop ai cantieri ragusani della Siracusa-Gela provoca diverse reazioni. Nei giorni scorsi era stato Nino Minardo (Lega) a rilanciare l'allarme, dopo la nota inviata dalla Cosedil che attende ancora diversi pagamenti. Oggi anche i presidente Cna di Siracusa (Rosanna Magnano) e Ragusa (Giuseppe Santocono) fanno sentire la loro voce. "Riteniamo indispensabile, al punto in cui stanno le cose, una grande operazione di verità e trasparenza sulla vicenda relativa al completamento dei lavori. Tra il mese di febbraio e marzo era stato paventato il rischio legato al blocco dei lavori per il completamento del lotto autostradale che procede da Ispica a Modica. La Cna, dialogando con le imprese fornitrici, ha preso atto che le stesse erano state saldate fino al mese di dicembre e di fatto stanno continuando a lavorare e a pagare i loro dipendenti. Ecco perché le notizie che riguardano un nuovo blocco dei lavori preoccupano il territorio, le imprese e le famiglie dei numerosi lavoratori impegnati. Dobbiamo dire di più. E cioè che il 18 marzo scorso, ad esempio, in occasione di un convegno organizzato dalla Cna a Ragusa per discutere delle due autostrade, la Siracusa-Gela e la nuova Ragusa-Catania, alla presenza dell'assessore regionale al territorio e Ambiente Elena Pagana e del dirigente regionale alle Infrastrutture architetto Salvatore Lizzio non è emersa nessuna posizione da parte del Governo regionale che lasciasse presagire il blocco dei cantieri. Per cui, tutta questa vicenda merita di essere definita fin dentro i particolari". Chiarezza viene richiesta in primis, quindi, al governo

regionale. “L’assessore alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, e l’assessore all’Economia, Marco Falcone, dovrebbero quantomeno esprimersi con una sola voce per capire se esiste davvero una ipotesi di blocco dei lavori, se il Cas ha pagato o meno la Cosedil o se il ministero ha inviato o meno le somme per pagare l’impresa appaltatrice”, dicono i segretari territoriali di Cna Siracusa e Ragusa. Lamentano, in sostanza, la mancanza di comunicazione istituzionale. “Il governo regionale dica la sua e tranquillizzi le imprese tutte. Abbiamo sempre sostenuto che la Siracusa-Gela è un’opera che si potrà completare solo grazie al protagonismo e all’impegno del territorio. Occorre evitare di innescare preoccupazioni pericolose”, dicono Gianpaolo Miceli (Siracusa) e Carmelo Caccamo (Ragusa).

Caro-voli, dalla Regione nuova segnalazione all'Antitrust. L'opposizione: "poca cosa"

«Sul caro-voli, che anche in questi giorni prima di Pasqua sta interessando le tratte da e per la Sicilia, ho deciso di intervenire con una nuova segnalazione all’Antitrust e scrivendo anche ai ministri Giorgetti e Salvini, così come avevo preannunciato domenica». Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani torna così sul tema che aveva lui stesso sollevato a novembre dello scorso anno. Ieri ha nuovamente scritto all’Autorità garante per la concorrenza e il mercato a proposito del rincaro dei prezzi dei voli, in particolare da e per Roma e Milano.

«Si tratta di una grave disparità di trattamento nei confronti della Sicilia – prosegue il governatore – a causa della condotta delle compagnie aeree che, in taluni casi, eccedono nella “discriminazione dei prezzi” durante determinati periodi dell’anno, rispetto ai costi sostenuti. In prossimità delle festività pasquali e dei ponti del 25 aprile e 1 maggio appare evidente il ripetersi di quanto accaduto in occasione dello scorso Natale. È inaccettabile che compagnie come Ita, a totale controllo pubblico, e cosiddette “low cost” come Ryanair realizzino prezzi offensivi per il buonsenso, tanto più se aggiungiamo la scarsa trasparenza sulle tariffe perché ai prezzi, a seconda delle compagnie aeree, va sommato il costo dei bagagli a mano o da stiva, il costo della scelta dei posti e quello della priorità di imbarco. Tutti elementi che fanno lievitare il primo prezzo che viene indicato all’utente». Nella nuova segnalazione il presidente della Regione ribadisce la «scarsa programmazione» e la «carente attenzione da parte delle compagnie aeree alle richieste del mercato da e per l’Isola tutto l’anno e, certamente, durante i picchi relativi alle festività».

Ai ministri delle Infrastrutture Mattero Salvini e dell’Economia Giancarlo Giorgetti, il presidente Schifani sottolinea che «nella condizione di insularità della Sicilia il trasporto aereo riveste un ruolo strategico fondamentale per garantire la continuità territoriale e la mobilità dei suoi abitanti e, non secondariamente, ai fini dello sviluppo del turismo. Non è ammissibile che i cittadini siciliani continuino a essere penalizzati». Per queste ragioni, il presidente della Regione chiede ai ministri di intervenire con Ita e Ryanair «affinché adottino fin da subito politiche commerciali tendenti a una drastica riduzione del costo dei biglietti e a un incremento della frequenza dei voli».

Per l’opposizione, però, non basta. “I prezzi ancora alti dei voli da e per la Sicilia sotto Pasqua dimostrano, ove ce ne fosse stato bisogno, che le azioni messe in campo dal governo Schifani sono state del tutto insufficienti. Non bastano le segnalazioni all’Antitrust per uscire dal vicolo cieco in cui

siamo finiti, con la conseguenza che ora sono i siciliani a scontare sulla propria pelle le conseguenze di questa incresciosa situazione. Bisogna mettere in campo situazioni strutturali, come l'aumento dell'offerta e soprattutto bisogna farlo subito, se vogliamo consentire ai siciliani di spostarsi liberamente e di salvare i ponti del 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno, che sono imminenti". Lo afferma la deputata M5S Jose Marano, vicepresidente della commissione Ambiente Mobilità e Trasporti dell'Ars. "Sul caro voli – dice Marano – è stato istituito un osservatorio regionale che doveva evitare che il caro biglietti verificatosi a Natale si ripetesse anche a Pasqua. I risultati sono sotto gli occhi di tutti, anche perché i componenti di questo osservatorio si sono riuniti una sola volta. Troppo poco per incidere positivamente su una questione che andava, e va, affrontata con ben altro mordente".
Dal Pd fa sentire la sua voce il deputato regionale Michele Catanzaro, capogruppo in Ars. "Il presidente Schifani continua con lo scaricabarile chiamando in causa il governo nazionale, ma nulla è cambiato ed il caro voli che denunciamo fin dall'inizio della legislatura costringerà tanti giovani fuori sede a passare la Pasqua lontano dalle famiglie mentre dal governo arrivano solo chiacchiere e nessuna iniziativa concreta".
"Per superare gli svantaggi dell'insularità servono misure concrete e progetti che garantiscano i diritti dei cittadini che abitano nelle isole e per assicurare le adeguate compensazioni atte a superare gli svantaggi, ma il governo regionale continua a nascondere dietro appelli farsa la mancanza di strategie. Il PD con un emendamento, bocciato dalla maggioranza, – aggiunge Catanzaro – aveva proposto di inserire in finanziaria regionale un contributo di 2 milioni di euro per abbattere i costi dei viaggi degli studenti fuori sede. Nella stessa legge di stabilità, il governo Schifani, invece, ha tagliato di oltre 3 milioni di euro il contributo per la compartecipazione regionale agli oneri di servizio per il trasporto aereo. Lanciare appelli al governo nazionale

senza la reale volontà di aprire un tavolo di trattative per risolvere il problema e quando chiaramente l'azione di governo rema contro ad un reale sostegno a chi subisce la scure del caro biglietti – continua – serve solo a gettare fumo negli occhi. Giovedì saremo in prima fila alla manifestazione di protesta che abbiamo organizzato contro il caro voli e che prenderà il via alle 15.30 da via Etnea, di fronte all'ingresso di villa Bellini, per concludersi in piazza Duomo. Non è più accettabile continuare a speculare sulle spalle delle famiglie".
Sul fronte nazionale, il parlamentare del M5S Filippo Scerra ha presentato una interrogazione sul caso. "L'assoluta immobilità del governo sul caro-voli per i cittadini siciliani è un grave problema. L'esecutivo a trazione nordista trascura la Sicilia. Per questo ho deciso di presentare un'interrogazione al ministro Salvini: non è possibile esporre studenti e pendolari siciliani a un salasso, imponendo loro un prezzo dei biglietti assolutamente abnorme con la scusa delle festività pasquali", le sue parole.

Siracusa-Gela, l'assicurazione di Schifani: "scongiureremo la chiusura dei cantieri"

«Ho parlato con il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini a proposito dei lavori in corso sulla Siracusa-Gela e delle richieste di fondi da parte della società Cosedil al Consorzio autostrade siciliane e mi ha assicurato che una parte di queste risorse, per complessivi 2 milioni e 370 mila

euro, pari al 50 per cento del primo semestre 2022, sono già state validate dalla Ragioneria generale dello Stato e saranno nella disponibilità del Cas già nelle prossime ore. Le somme si riferiscono ai ristori per il caro materiali e saranno utilizzate per pagare parte delle commesse, scongiurando così la chiusura dei cantieri». Lo dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani che risponde così agli allarmi lanciati nelle ultime giornate da più parti, dalla politica alle parti sociali.